Lo Squaligero®

Giornalino interno riservato ai soci
del Club Subacqueo Scaligero

Numero 22 – Settembre 2006

BROTHERS!

Ci sono due piccoli isolotti, i **Brothers** (i fratelli), a Sud-Est di Hurgada, tra la costa egiziana e quella saudita. Il luogo oggi è parco marino protetto, perché la zona è completamente circondata da un reef esteso e molto vivo, lungo le ripide pareti che sprofondano nel blu, e solo da pochi anni sono una delle mete più esclusive delle crociere subacquee in Mar Rosso. Infatti nel 1996 le Brothers sono state chiuse al turismo perché è entrata in vigore una legge che regola e salvaguarda l'ambiente marino in Mar Rosso. Dopo quattro anni, però, una speciale regolamentazione ha consentito l'accesso ad un numero limitato di imbarcazioni, le quali devono possedere precisi requisiti di sicurezza.

Queste isole sono gli unici punti emersi nel raggio di molte miglia e ciò, oltre al fatto che sono state solo recentemente riaperte al turismo, fa si che la vita sottomarina sia assolutamente fantastica. Lo spettacolo subacqueo è veramente meraviglioso: coralli e madrepore sono ovunque, le gorgonie con tonalità diverse di colore sono gigantesche e altrettanto imponenti sono i rami di corallo nero. Grossi tonni, branchi di barracuda, carangidi, cernie e dentici, grossi pesci napoleone, mante e tartarughe sono incontri molto frequenti, e anche l'appuntamento con gli squali, qui è sicuro. Splendidi alcionari gonfi d'acqua di grosse dimensioni e tantissimo pesce stanziale e pelagico sono gli inesauribili spunti fotografici di questo posto. Sul più grande di questi due isolotti **Big Brother**, un lembo di terra appena emergente lungo forse 400 mt e largo un centinaio, c'è un grande faro costruito nel 1880 dall'impero britannico che in quel periodo aveva colonizzato la zona, e che segnala il pericolo e la direzione da prendere alle imbarcazioni in transito. Per i subacquei è un'occasione unica per fare indimenticabili immersioni. Una di queste, anche se molto impegnativa a causa della forte corrente, è quella fatta alla punta nord, quel-

(Continua a pagina 3)

IL PUNTO del Presidente

Salve a tutti. La copia de "LoSqualigero" che avete tra le mani sancisce la riapertura dell'anno didattico. L'annata 2005/2006 è stata colma di soddisfazioni per il club, tra corsi A.R., Apnea e specializzazioni abbiamo rilasciato 100 brevetti, e anche come numero di soci abbiamo toccato quota 147.

È un risultato notevole: la professionalità, la passione che da sempre contraddistingue il nostro club sul territorio veronese, ci ha dato grandi soddisfazioni. Ripetere certi risultati non sarà facile, ma noi ci siamo, ci stiamo attrezzando per affrontare la nuova sfida al massimo delle nostre possibilità: 100 brevetti. Sicuramente in calce a questo risultato c'è la firma di **Alessandro Caucchioli**, che negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico di direttore didattico del club e con un attento lavoro di coordinamento e di perfezionamento è riuscito a trarre il massimo da tutto lo staff didattico, permettendo al club di raggiungere questi elevati livelli d'eccellenza. Purtroppo quest'anno, per motivi di lavoro, **Alessandro** non ha riconfermato la sua candidatura a direttore didattico. È una perdita importante, ma sicuramente all'interno del

(Continua a pagina 12)

Club Subacqueo Scaligero
Strada la Rizza - 37135 Verona
Tel - Fax: 045.507722
www.clubsubacqueoscaligero.it
e - m a i l :
info@clubsubacqueoscaligero.it

DISPONIBILI VARI ARTICOLI FIRMATI CSS...

Sommario:

In bicicletta sul Mincio	2
APPUNTAMENTI 1	
Brothers	3
Protezione Civile	4
La Maddalena 2006	5
APPUNTAMENTI 2	
Un'isola per tutti: la Corsica	6-7
Castello di Miramare	8
MODULO ISCRIZIONE	9
CORSI SUB 2006-2007	10
Appunti di FotoSUB	11
AGENDA	12
PROVE GRATUITE	

APPUNTAMENTI 1

PROVE GRATUITE IN PISCINA
(Domenica 1 e 8 Ottobre 2006)

In vista dell'inizio dei nuovi corsi 2006-2007 il Club organizza due sessioni di prove gratuite nella piscina comunale di Verona "G.Conti" di via Col. Galliano.

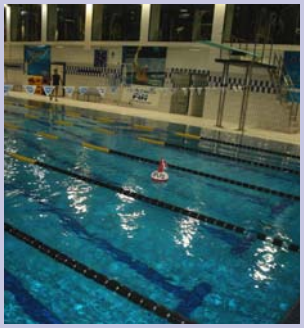
Domenica mattina ci si troverà dalle ore 10:30 alle 13:00, la vostra partecipazione è importante per riuscire a garantire assistenza a tutti i partecipanti. Le giornate sono aperte a tutti, parenti ed amici che vogliono provare l'entusiasmante mondo della subacquea.

Per informazioni **Luca Pegoraro** 045-568903.

PRESENTAZIONE CORSI
(Lunedì 9 Ottobre 2006)

Si comunica che Lunedì 9 Ottobre presso la Sala Blu della Terza Circoscrizione in via Brunelleschi (dietro lo stadio) si terrà la presentazione dei nuovi corsi. Partecipate in tanti.

Per informazioni **Luca Pegoraro** 045-568903.



1° SERATA DI PISCINA
(Venerdì 13 Ottobre 2006)

Venerdì 13 alle ore 21:00 inizieranno i primi corsi presso la piscina comunale di via Col. Galliano "G.Conti - FIN CENTRO FEDERALE VERONA".

IN BICICLETTA SULLE RIVE DEL MINCIO

Perché non organizziamo una gita in bicicletta? Nasce così, da un'idea di **Anacleto Zamperini**, la nostra uscita in bici sulle rive del Mincio. La proposta viene estesa a tutti i soci del CSS anche se poi alla fine, data forse la prevedibile faticata, ben pochi aderiscono se non i miei del 3° grado e qualche loro amico non socio del CSS. Si sceglie la domenica adatta in cui tutti sono disponibili e si decide il percorso: partenza da **Peschiera del Garda** dove inizia la pista ciclabile che porta fino a **Mantova** lungo il percorso pianeggiante e veramente bello che costeggia le rive del fiume Mincio, dove ci si immerge in una natura incontaminata ma soprattutto dove le auto e le moto sono bandite.

Alle ore 10.00 davanti a casa mia ci si trova in una decina di persone tutte in "tiro" per l'occasione; un caffè e poi via verso la ciclabile. All'inizio si fa un po' fatica a capire chi guida chi insegue e quale è la velocità da tenere affinché il gruppo rimanga unito. I due **Mattia**, **Ballarini e Frigo**, fanno la differenza data la loro tenera età, ma non sono da meno **Anacleto** e la consorte **Elisabetta**, super allenati, che sfoggiano una tenuta invidiata da tutti con biciclette super professionali. Ma non importa, quel che conta è passare la giornata in compagnia.

Il più fortunato è **Alessio Frigo** che per i suoi 4 anni viene scarrozzato dal papà **Valentino** per tutta la giornata, creando anche qualche piccolo problema nel momento in cui si addormenta sul suo seggiolino. La mattinata corre veloce e dopo circa 3 ore decidiamo di fermarci in località **Pozzolo** per rifocillarci.

Siamo a metà strada per **Mantova** ma decidiamo che può bastare e dopo qualche panino (per qualcuno un filone di pane imbottito), un riso freddo della famiglia **Frigo**, un caffè e 1000 risate, si decide di ritornare dalla riva opposta all'andata. I 27 Km già fatti, ma soprattutto lo spuntino, rallentano un po' l'andatura ma con il passare del tempo l'allegra comitiva prende animo e coraggio.

Vicino a **Borghetto** facciamo un inaspettato incontro e troviamo **Michele Mattei** con la moglie, che hanno deciso di passare il pomeriggio facendo un po' di moto lungo le rive del Mincio.

Stancamente ci avviciniamo all'arrivo, provati ma contenti della giornata passata che non poteva finire che con una succulenta mangiata a base di carne ai ferri accompagnata da una corroborante sangria, nel giardino di casa mia. I 54 Km percorsi alla media di 10 km l'ora hanno lasciato comunque il segno, il giorno dopo dove quasi tutti, all'infuori dei ciclisti provetti **Anacleto** e moglie, hanno lamentato malanni al fondoschiena e soprattutto alle gambe. Come tutte le cose ben riuscite ci siamo ripromessi di riorganizzare la cosa anche più avanti, magari con una giornata meno calorosa. Ringrazio tutti i partecipanti: **Serena, Sabrina, Anna, Elisabetta, Mattia F., Mattia B., Valentino, Alessandro, Anacleto**, lo scarrozzato **Alessio** nonché gli amici di **Vale e Sabry**. A tutti alla prossima!

(Domenico Ballarini)

... BROTHERS

la più esposta ai venti, sul bellissimo relitto **Numidia**: un cargo inglese sulla rotta delle indie, affondato nel 1901 dopo essere finito accidentalmente sul reef. Con la prua a circa 15 metri dalla superficie, la nave raggiunge una profondità di 80 metri, con la poppa appoggiata sul fondo e rimasta in quella posizione per più di 100 anni.

Le strutture sono interamente e splendidamente concrezionate, ricoperte di alcionarie con le scenografiche ruote a raggi rivestite anch'esse da coralli molli e circondate da nuvole di pesci multicolori. Oggi è certamente il relitto più colorato del Mar Rosso.

Difficile descrivere l'infinità di colori dei grossi alcionari che avvolgono completamente le strutture della nave. Nella lenta risalita ci si lascia trascinare piacevolmente dalla corrente lungo il lato ovest dell'isola. Il "drift" ci consente di ammirare infinite altre concrezioni multicolori. Lungo la parete si

aprono cavità in cui dimorano cernie maculate, pesci scorpione e murene. Per i più attenti e curiosi c'è anche l'immenso e affascinante mondo del piccolo, un completo campionario: nudibranchi, gamberetti, granchietti e piccoli pesci. C'è tutto quanto quello che può sperare di incontrare un appassionato di macrofotografia.

L'altro relitto l'**Aida** era un vapore adibito al trasporto di truppe militari destinate al presidio dei porti e dei fari in Mar Rosso, che nel 1957 andò a sbattere contro la parete ovest di Big Brother. Stava tentando di attraccare al pontile per provvedere al cambio del personale militare, ma era in corso una

mareggiata e una violentissima ondata mandò la nave a urtare il reef. Una barca appoggio portò tutti i passeggeri in salvo.

Dall'interesse scenografico e biologico altissimo, giace in posizione di navigazione con lo spezzone della prua oltre i venti metri di profondità e la poppa a sessanta, tra nuvole di carangidi e caroselli di barracuda. Sulla parte esterna al relitto ci sono grosse cernie, e molti Pterois Volitans sembrano pattugliare la sala macchine. Spesso dal mare aperto arrivano di passaggio numerosi tonni di notevoli dimensioni che danno un'occhiata a noi subaquei e se ne vanno.

E' possibile fare una visita al

faro custodito dai militari, sempre molto gentili e ospitali. E' per loro una consuetudine quasi giornaliera ricevere turisti subacquei che desiderano salire in cima all'alta torre da dove ammirare un panorama mozzafiato. Da questa posizione l'isola ci appare ancora più piccola e il reef è una macchia verde che cade a strapiombo in un mare blu cobalto.

Small Brother è chiamato anche la "**Perla d'Egitto**" per le sue dimensioni ridotte rispetto al fratello maggiore. Più che un'isola è un grande scoglio dove, come molti affermano, si fanno le più belle immersioni del Mar Rosso

Foto di **Paolo Ferri**

egiziano. Anche qui, come a Big Brother, il punto più ricco e più difficile da raggiungere quando il mare è mosso, è la punta nord, costantemente battuta da forti correnti. Una stupenda parete rivestita interamente da una impressionante foresta di gorgonie giganti e alcionari multicolori scende a gradoni fino a 40 metri. Su di essa si trovano formazioni coralline così rigogliose da creare un ambiente simile ad uno splendido giardino fiorito. Volgendo lo sguardo verso il blu si può avere la fortuna di assistere al passaggio di alcuni squali grigi o anche squali martello risaliti dal profondo. Pinneggiando verso la superficie, lungo la parete ovest, lo scenario continua ad essere splendido tra enormi rami di corallo nero e i colori solari degli alcionari, mentre dagli anfratti spuntano grosse murene, pesci garibaldi, e svariati pesci corallini.

(Paolo Ferri)

LA PROTEZIONE CIVILE IN ARSENALE

Sono ormai trascorsi cinque anni da quando è fisicamente nato il nostro nucleo di protezione civile grazie allo sforzo di molti di noi.

Devo dire che ad oggi siamo un gruppo molto affiatato che lavora in modo molto professionale, e l'ultima conferma è stata l'esercitazione organizzata dal Comune di Verona il 2 e 3 Settembre in Arsenale.

Ci siamo incontrati con tutti i volontari dei gruppi della consulta di Verona (circa 130 persone). Ogni associazione doveva dimostrare agli altri partecipanti il materiale in dotazione, come si usa e, soprattutto, come possiamo interagire tra di noi in caso di necessità. Il gruppo degli Alpini mostrava come usare le motoseghe, i Vigili del Fuoco l'uso del bob-cat e delle torri illuminanti, la Croce Bianca il posto medico avanzato, il Soccorso Alpino come recuperare un infortunato con le barelle "da elicottero".

Noi, oltre a far conoscere l'attrezzatura che usiamo per immergerci, abbiamo spiegato e fatto vedere a secco come si esegue una ricerca in fiume e come si utilizzano i palloni da sollevamento nel caso del recupero di un'automobile.

Per noi quest'esperienza è stata molto utile perché abbiamo preso accordi con varie associazioni per eventuali collaborazioni e scambi di esperienze.

Il nostro prossimo impegno sarà il 19 Ottobre: arriverà a Verona nientemeno che il **Papa** ed il nostro compito sarà quello di vigilare il tratto dell'Adige che confina con il percorso effettuato dal **Santo Padre**.

Per prepararci a questa esperienza nel migliore dei modi faremo delle esercitazioni in fiume Domenica 24 Settembre a Milano, assieme al Sig. **Rapetti** che come sappiamo è il fondatore della Protezione Civile scaligera.

Infine ricordo che chiunque fosse interessato a far parte del nostro gruppo si può mettere in contatto con il nostro presidente **Luca Pegoraro**.

(Beppe Giacomello)

LA MADDALENA 2006

Dopo mesi e mesi di duro lavoro finalmente arrivano anche per noi le lunghe e tanto desiderate vacanze estive. Dove si va? Alla Maddalena! Il giorno prima della partenza ci sono stati tanti preparativi, controllo di tutta l'attrezzatura (per noi indispensabile), bombole, jacket, mute, ecc...

Arrivati in loco, la prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di andare a salutare gli amici del mitico diving "Best Shark" di Puna Tegge, situato a pochi chilometri dal porto. I saluti però sono durati pochi minuti, perchè i due "felini" (mammiferi dotati di lunghi artigli) **Chiara** ed **Enrica**, stavano fondendo per il duro viaggio. Comunque ci saremo rivisti il giorno dopo per prenotare le splendide e tanto attese immersioni da fare.

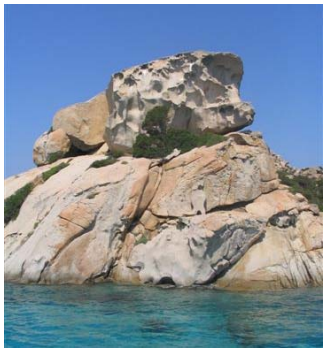
L'isola è molto bella ricca di colori, dalle acque cristalline e insenature di svariate forme e colori; molto bella anche l'isola di Caprera dove è situata la casa di **Garibaldi**, la Baia del Relitto, la Baia di Tahiti, i Due Mari. A Punta Tegge, a pochi metri dal diving, c'era la possibilità di fare meravigliose immersioni da riva a una profondità di 14 metri, vedendo anfratti, piccole grotte, enormi praterie di poseidonia, cernie, finti coralli, astici, aquile di mare, saraghi e molto altro. Lì le immersioni possono durare dai 60 agli 80 minuti, il posto offre svariate possibilità e non solo per i sub: si può fare apnea e snorkeling a tutti i livelli godendo di un paesaggio marino davvero incantevole. Ricordiamo che trovandoci in un parco marino protetto è vietata la pesca subacquea in apnea per i non residenti, mentre chi volesse effettuare immersioni per conto proprio è tenuto a pagare una tassa all'ente parco marino, che può essere giornaliera, settimanale o stagionale.

La cosa bella della Maddalena è che offre panorami diversi pur trovandosi vicino l'uno all'altro: un giorno sei su una spiaggia di sabbia bianchissima, un altro ti ritrovi in mezzo a degli enormi sassi in granito levigati dal vento e dal mare, che fanno da contorno a piccole calli di ghiaia ricavate nella roccia, altre volte sembra quasi di essere in un paesaggio lunare. Certe rocce, poi, viste da angolazioni diverse assomigliano addirittura a degli animali.

Solitamente nell'arcipelago spira sempre con notevole forza il Maestrale; casualmente quest'anno, come del resto ogni anno che mi trovo in Sardegna, calma piatta. Sarà fortuna oppure, come dice **Alberto,** quando il vento si *placa* è tutta opera mia?! Mah... Fatto sta che con il mare calmo le immersioni sono risultate fantastiche e grazie alla nostra guida subacquea, **Carlo**, abbiamo fatto conoscenza con diverse cernie di grosse dimensioni.

Per finire, salutando l'isola che ci ha ospitato per sedici giorni credo di poter affermare che non solo è un'ottima meta per subacquei e appassionati ma offre anche bellissimi spunti per tutti coloro che amano trascorrere le ferie con la famiglia.

(***Henry La Placa e Alberto Zampieri***)



APPUNTAMENTI 2

IMMERSIONE SULL'HAVEN

(Sabato 21 Ottobre 2006)

In previsione delle ultime belle giornate che verranno, si organizza per il 21 ottobre un'immersione sul relitto dell'HAVEN che si trova ad Arenzano (GENOVA).

L'immersione è piuttosto complessa e quindi è rivolta solamente agli allievi di 3° (già brevettati) e oltre. Il programma prevede un'immersione con appuntamento direttamente al diving per le 9:00 del mattino. Il costo si dovrebbe aggirare intorno ai **40€** a testa. Per dare la vostra adesione o avere informazioni contattare **Christian Cittadini** (337-471620) che sta organizzando l'uscita.

STIAMO PREPARANDO IL NUOVO CALENDARIO 2007 SE HAI FOTO O IDEE CONTATTACI!

UN'ISOLA PER TUTTI: LA CORSICA

Ricevo una telefonata da **Christian**: "**Paolo**, ho bisogno di un articolo per il giornalino del CSS, hai tempo di farmelo? Ovviamente serve subito". Pur non avendo idee sul contenuto gli ho risposto che l'avrei preparato per l'indomani. Non avendo molto tempo e considerato che non sono un giornalista di professione, ho pensato subito ad un articolo sulla Corsica, luogo ormai abituale delle nostre ferie estive e che ritengo giusto descrivere per coloro non ci sono mai stati.

La prima volta è stato 6 anni fa, dopo che ormai ne avevo sentito parlare bene da molti soci che ci erano andati, **Fulvio** e **Ermanna**, **Pajola**, **Luca Cordioli**, **Panarotto** e altri che magari in questo momento non ricordo, tanto che da allora non ho più smesso di andarci.

Ovviamente ero impreparato, non conoscevo il posto e le usanze, il campeggio, non sapevo cosa serviva, ma **Domenico** (ormai vecchio frequentatore del luogo) mi ha dato utili consigli e così con **Barbara** e i miei figli, **Marco** e **Daniele**, ci siamo accordati e siamo partiti. Abbiamo preso a Livorno il traghetto e dopo 4 ore siamo sbarcati a Bastia nel nord dell'isola, da lì in macchina per circa 150 km attraversando trasversalmente l'isola in un paesaggio deserto in mezzo alle montagne vergini, per sbucare poi dall'altra parte. E lì veramente si resta colpiti dal paesaggio: un mare di un blu intenso, scogliere frastagliate a picco sul mare con isolotti e baie mozzafiato. Dopo una mezz'ora si arriva a Calvi: una cittadina di mare molto frequentata dal turismo, con un bel porto e soprattutto nostro riferimento per rifornimenti di vivande, benzina e quant'altro, considerato che poi al campeggio **Domenico** mi diceva che non c'era proprio niente. Da Calvi si costeggia il mare per una ventina di km da incubo per arrivare finalmente alla metà. Incubo è forse una parola esagerata ma vi garantisco che è incredibile: una stradina da poco più di una corsia con da una parte il precipizio sul mare e nessuna protezione (guardrail o altro a salvaguardarci dal non precipitare) e dall'altra parte della strada le montagne con un paesaggio a volte lunare e a volte di pura vegetazione incontaminata e impenetrabile. Ma finalmente siamo arrivati, stanchi ed entusiasti, e con la prospettiva di una bella sfacchinata per montare l'accampamento. Già, perché chi ci conosce sa che non siamo i soliti campeggiatori con la tendina e il tavolino! No, noi siamo super organizzati (parlo al plurale perché in realtà dopo anni e dopo aver vissuto la prima esperienza, mi sono adeguato anch'io) e allora montiamo la tenda, il cucinotto e poi il gazebo, uniti spesso insieme a formare lunghe tavolate.

Il posto era fantastico, non parliamo poi della gente, tutti campeggiatori ormai habitués del posto che ci sono venuti incontro a salutarci e darci una mano, e nel giro di pochissimo conoscevamo tutti. Questa amicizia è rimasta nel tempo, tant'è che tutt'ora ci si frequenta anche in inverno pellegrinando da una città all'altra per farci visita.

Finalmente abbiamo finito, eravamo stanchi morti ma ci restava ancora una cosa da fare: andare a vedere il mare e magari farci il primo bagnetto. La spiaggia era immensa: 3 km in una baia praticamente deserta ricoperta da un ghiaino di sassolini levigati che non è fastidioso come la sabbia e nello stesso tempo è comodo sia a camminarci sopra che a distendersi.

Già il primo giorno siamo partiti con il vecchio ma incredibilmente utile gommone di **Domenico** che non ringrazierò

mai abbastanza per avermi portato quell'anno per tutte le ferie sui posti di immersione che lui conosce, e aver portato in giro le famiglie sul suo Zodiac; anche perché in questo posto il gommone è praticamente indispensabile, quasi tutti lo hanno, chi per la pesca, chi per le immersioni, chi solo per farsi un giretto. Senza è veramente dura e resti segregato sulla spiaggia a prendere il sole.

Dopo 6 anni le cose non sono cambiate, gli amici ci sono sempre, il posto è sempre identico. Unico neo: il vento che spesso soffia di libeccio e ci impedisce di uscire con i gommoni per le immersioni. Ma la Corsica offre anche molti altri svaghi, a pochi chilometri per esempio c'è un fiume,"il Fangu", che scorre in mezzo alle rocce a formare un piccolo canyon con cascatelle e pozze di acqua dolce limpidissima dov'è divertentissimo fare il bagno, vedere piccole anguille, cercare un delta che è possibile penetrare con le canoe per ammirare la fauna formata da tantissime tartarughe e uccelli di varie razze. Non parliamo poi del puro divertimento nel gareggiare a bagnarsi con le pagaie, e qui i nostri figli sono dei maestri...

La località si chiama Argentella perché più di un secolo fa era una miniera di argento e ancora adesso sono ben visibili le cave dove veniva estratto il metallo e i caseggiati dove poi veniva lavorato. C'è una piccola diga a sbarrare una piccola sorgente che probabilmente serviva a portare l'acqua alla fabbrica. Un paio d'anni fa ho scoperto che è popolata da carpe enormi e quindi abbiamo potuto anche cimentarci alla pesca. A dire il vero sembra un controsenso andare al mare per poi pescare le carpe, ma vi garantisco che il divertimento è assicurato e le foto lo dimostrano.

Ovviamente l'interesse maggiore è per le immersioni: **Marco** e **Daniele**, il figlio di **Domenico**, **Mattia**, hanno cominciato qui le immersioni, ancora parecchi anni fa, quando ancora non avevano l'età per il brevetto. Qui sono cresciuti e hanno imparato il nostro nobile sport appassionandosi sempre più , tanto che ogni volta usciamo dalle immersioni praticamente senza aria nel vero senso della parola. Davanti al campeggio c'è un isolotto con fondali importanti a formare dei canaloni dove sono possibili incontri con quasi tutte le specie del Mediterraneo. Questi canali, dov'è anche però facile perdersi, sono formati spesso da grossi massi e quindi tantissime tane. Già a una quindicina di metri di profondità è facile incontrare delle belle cernie, tantissime mustelle, scorfani anche di notevoli dimensioni, poi a scendere dei branchi di bellissime corvine e spesso in profondità aragoste e qualche Bell'astice. Già dai 25 metri, inoltre, si può vedere del bel corallo rosso, e scendendo ancora un po' molte gorgonie di vari colori.

Una timida musdella (in alto) e un succulento astice.

Guardando nel blu spesso capita di vedere enormi ricciole e dentici e, se si è fortunati (e **Domenico** in questo è un fenomeno) si incontrano anche grossi pesci luna.

Ma non sono soltanto flora e fauna, ci sono ancora dei resti di ancore romane, dei cannoni di antichi velieri, e chissà quante altre sorprese.

Negli anni a venire altra gente del club ci ha fatto visita: l'anno scorso **Matteo**, **Silvano** e **Serena** e successivamente **Peruffo** e suo figlio **Daniele**, quest'anno **Davide** e **Marta**, con i quali abbiamo fatto delle splendide ferie. La speranza è che anche qualcun altro si associ a noi per passare indimenticabili ferie in Corsica. Ci vorrebbero molte pagine di questo giornalino per descrivere bene tutte le immersioni e le bellezze di quest'isola, ma magari mi riprometto di fare qualche altro articolo più avanti.

Intanto date un'occhiata alle fotografie e giudicate voi.

Ciao a tutti.

(Paolo De Martin)

***Serena, Matteo, Silvano, Marco** e **Daniele**.*

Gita in canoa.

Cu-cu!

benacosail
scuola nautica verona

metauro MARE Verona

INFOLINE NEGOZIO : 347.1054731 (Lorenzo) - 045.8905666

VIA GARDESANE 4 (Croce Bianca) - 37139 VERONA

info@benacosail.it - www.patentinautiche.com

APERTO DAL MARTEDI' AL VENERDI'
DALLE 9.30 ALLE 13.30 E DALLE 16.00 ALLE 20.00
SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 10.00 ALLE 19.00

Lo Squaligero

MIRAMARE TRA LEGGENDA E REALTÀ

RISERVA NATURALE MARINA DI MIRAMARE

Da quasi 2 secoli il Castello di Miramare svetta candido sullo zoccolo di arenaria grigia compreso tra il porticciolo turistico di Grignano e la riviera di Barcola, a soli 20 km. da Trieste. Massimiliano d'Asburgo, arciduca d'Austria e governatore del Messico, lo fece costruire tra il 1856 ed il 1864 per risiedervi con Carlotta, figlia del re del Belgio Leopoldo, che avrebbe sposato l'anno seguente. Contrariamente a Francesco Giuseppe, suo fratello, Massimiliano era sensibile, romantico ed idealista. Il suo grande amore per il mare lo aveva portato a fare carriera nella marina e lo spinse a progettare una dimora a strapiombo sulle onde, con uno studio strutturato come la cabina di una nave, per poter spingere lo sguardo fino all'orizzonte. Purtroppo, però, godette di quella vista per soli 3 anni: nel 1867, infatti, morì fucilato dai ribelli messicani in rivolta. Quando la notizia arrivò al castello Carlotta impazzì di dolore e si gettò dalla rupe nelle acque di Miramare; da allora si narra che gli uomini che pernottino nel castello siano destinati ad una morte violenta…

Ma in quelle acque di Miramare, oggi, cresce rigogliosa la vita grazie all'istituzione della Riserva Marina di 30 ettari (pari a 1,8 km. di linea di costa per una fascia di 200 m.) ai quali si aggiunge una "fascia" di mare più esterna di altri 90 ettari (la zona "buffer", un'area di 400 metri di ampiezza, in cui vige il divieto di pesca professionale). Giunto al suo ventesimo anniversario, il primo Parco marino istituito in Italia festeggia quest'anno anche il conferimento della prima certificazione di qualità (EMAS) del settore.

Che ci sia da festeggiare l'abbiamo verificato di persona più volte, noi del Club Subacqueo Scaligero, ormai habitué di quest'oasi marina. L'escursione organizzata lo scorso 18 giugno, infatti, non è stata che l'ennesima occasione per godere degli effetti benefici che sta avendo la gestione del WWF sulla fauna che abita questo tratto di costa.

Orecchio di Mare.

Due nudibranchi in accoppiamento.

Foto ricordo davanti all'inconfondibile castello di Miramare.

Divisi in 2 gruppi da 10 subacquei, ci siamo immersi da riva, partendo dal Bagno Ducale situato all'interno del parco del castello. Un breve tragitto in superficie per raggiungere il punto di immersione situato presso la scogliera, e finalmente l'ok. Il percorso subacqueo alla profondità massima di 9 metri dura circa un'ora e permette di ammirare la ricchezza di un ambiente unico, in grado da solo di rappresentare la peculiarità dell'intero Golfo di Trieste.

La riserva, infatti, si sviluppa lungo la costa di roccia calcarea tipica del Carso, che spostandosi verso il largo digrada in massi, ciottoli e formazioni fangose. Alla sua profondità massima, 18 metri, il fondale è di fango, ma nei primi 8 metri si configura come una massicciata ricca di tane ed anfratti che favoriscono la deposizione delle uova da parte dei pesci e l'ancoraggio di molte specie di alghe e di invertebrati bentonici. Moltissime le spugne, gli anemoni, i nudibranchi, gli spirografi, le granseole. Ma frequentano la zona rocciosa anche bavose, ghiozzi, castagnole, gruppi di corvine, spigole e scorfani. La zona fangosa è invece ricca di cetrioli di mare, ofiure, stelle marine arancioni e paguri, oltre ai pesci piatti che vivono nascosti sotto la sabbia, come le sogliole.

A questa varietà si aggiungono le particolari condizioni provocate dall'effetto delle maree, che favoriscono lo studio di particolari comportamenti adattivi sviluppati dagli organismi marini per riuscire a sopravvivere anche fuori dall'acqua. Tra l'alga bruna endemica dell'Alto Adriatico e le alghe verdi come la lattuga di mare, si possono così incontrare denti di cane, cozze, patelle, chiocciole di mare. Negli anfratti umidi, sotto i sassi, si nascondono crostacei come il porcellino e la pulce di mare, il granchio dalle chele nere e quello dalle chele piatte, il pomodoro di mare e l'anemone tigrato…

Per ammirare tanta ricchezza non può bastare una sola visita!

(Michela Moneta)

DOMANDA D'ISCRIZIONE AI CORSI 2006-2007

e d'ammissione a socio del CLUB SUBACQUEO SCALIGERO

IL SOTTOSCRITTO/A .....

CODICE FISCALE .....

NATO/A A: ..... IL: .....

RESIDENTE: .....

VIA: ..... CAP: .....

TEL. AB.: ..... TEL. UF.: .....

CELL.: ..... E-MAIL: .....

PROFESSIONE: .....

☐ **QUOTA SOCIALE OBBLIGATORIA** ☐	**€ 70,00**
☐ **CORSO DI 1° GRADO SUBACQUEO A.R.** (*)	**€ 250,00**
☐ **CORSO DI 2° GRADO SUBACQUEO A.R.** con una specializzazione: ☐ immersione notturna ☐ orientamento (L'accesso al corso di 2° grado è possibile solo ai sub in possesso di una specializzazione prevista dalla FIPSAS)	**€ 350,00**
☐ **CORSO DI 3° GRADO SUBACQUEO A.R.**	**€ 400,00**
☐ **CORSO DI 1° GRADO APNEA** ☐ **CORSO DI 2° GRADO APNEA**	**€ 250,00** **€ 300,00**
☐ **CORSO DI 1° GRADO SUBACQUEO A.R. PER DIVERSAMENTE ABILI**	**€ 200,00**
IMPORTO TOTALE	_____

NOTA BENE

Al momento dell'iscrizione verrà richiesto il versamento di un acconto pari al 30% dell'importo totale, il saldo a inizio corsi.
Per conseguire il brevetto è obbligatoria la partecipazione al 75% delle lezioni di teoria e di bacino delimitato (piscina) e a tutte le immersioni didattiche previste da ogni corso. Qualora l'allievo non riesca a raggiungere il numero minimo obbligatorio di immersioni didattiche nelle uscite regolarmente previste dal corso, gli verrà richiesto il versamento di una quota di € 20,00 per ogni immersione in più effettuata.
Il conseguimento del brevetto è subordinato al superamento dell'esame di fine corso.

(*) CORSO DI 1° GRADO SUBACQUEO A.R.

COMPRENSIVA DI: assicurazione FIPSAS - kit didattico - l'utilizzo per la durata del corso dell'attrezzatura d'immersione (bombole, jacket, erogatori) - l'ingresso in piscina in una serata diversa da quella in cui si svolgono i corsi **NON COMPRENDE:** tessera associativa (quota sociale) del CSS (OBBLIGATORIA) - l'attrezzatura personale (muta, pinne, maschera, zavorra, ecc...) - costo certificato medico.
IL CORSO È COMPOSTO DA: n° 5 ore di teoria, n° 10 ore di piscina e n° 4 immersioni.

Allego n° 2 fotografie formato tessera e la somma di €. ..... a titolo di

ACCONTO ☐ **SALDO ☐** **IN DATA: .....**

La quota sociale relativa al corso di cui sopra deve intendersi quale indennità di preparazione e promozione ai sensi dell'art. 3L. 16/1291 n°398. Ai sensi della legge n° 675/96 s'informa che i dati personali forniti al Club Subacqueo Scaligero, anche relativamente all'idoneità fisica, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata per le finalità connesse alla partecipazione all'attività subacquea del Club. Relativamente al suddetto trattamento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.13 della legge. La sottoscrizione del presente modulo vale anche come consenso al trattamento dei dati sensibili e si autorizza la Società ad effettuare riprese video-fotografiche del sopra citato durante l'attività nonché a divulgare le stesse quale strumento di promozione delle attività sociali. Resta inteso che per detta autorizzazione non sarà corrisposto alcun compenso concedendo tali diritti a titolo gratuito.

DATA ..... **FIRMA** .....

PER I MINORI: IL SOTTOSCRITTO ..... ESERCENTE LA PATRIA POTESTÀ SUL MINORE ..... DÀ IL CONSENSO PER L'ISCRIZIONE AL CORSO DI .....

DATA ..... FIRMA .....

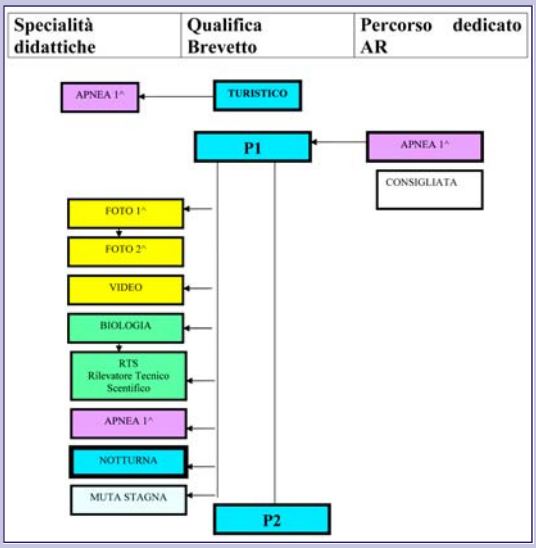
CLUB SUBACQUEO SCALIGERO
Strada La Rizza, 65 - 37135 Verona
Tel. **045-507722**
www.clubsubacqueoscaligero.it
info@clubsubacqueoscaligero.it

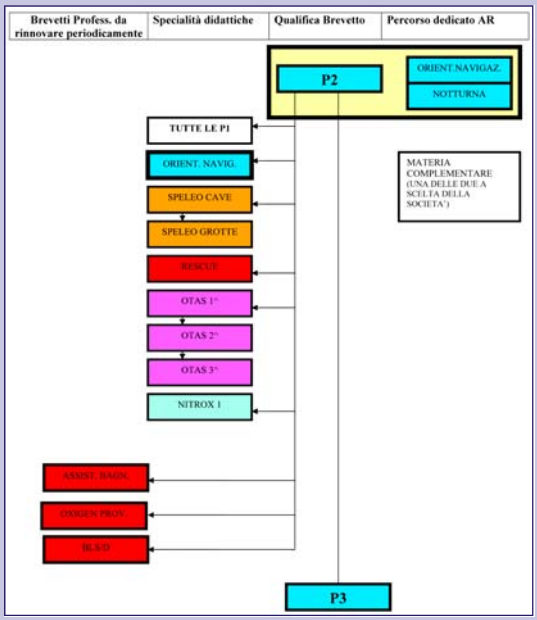
CORSI 2006-2007

Partono i corsi, pronti VIA!... NO! Stop, cosa succede?? E' cambiato tutto!!!

Da qualche anno è in corso un grosso cambiamento all'interno della didattica subacquea della federazione e adesso si cominciano a vedere i primi risultati.

Dal 1° ottobre 2006 entra in vigore la nuova didattica subacquea e il nuovo percorso didattico.





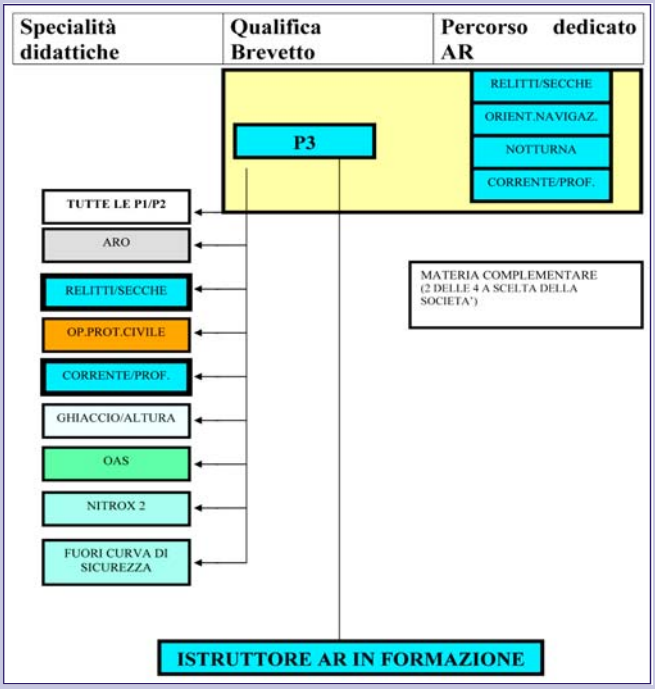
Percorso che porta delle lievi modifiche nei corsi di 1°, 2° e 3° grado, e delle modifiche molto più consistenti nei corsi O.A.S. e in tutti i corsi istruttori.

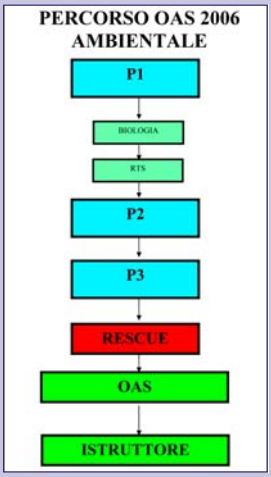
Tratteremo le modifiche al percorso didattico in un articolo dedicato sul prossimo numero de "LoSqualigero", nel frattempo potete dare un'occhiata allo schema riportato in questa pagina.

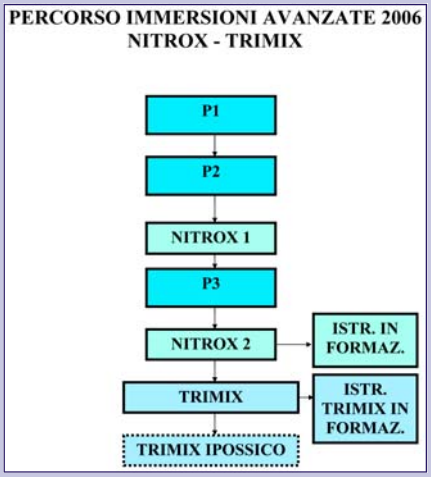
Comunque sappiate che tutti questi cambiamenti non hanno lo scopo di farvi diventare degli astronauti, ma solamente dei bravi subacquei.

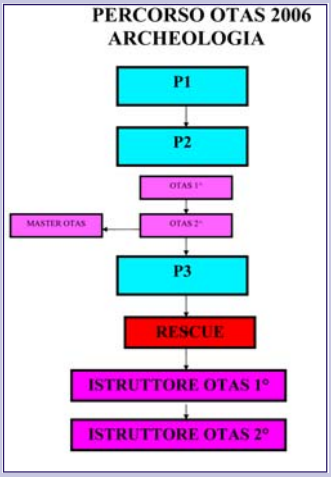
Adesso sì, possiamo dirlo, pronti… VIA!!

N.B. Le profondità operative sono legate ai brevetti AR posseduti.









22ª APPUNTI DI FOTOSUB: "FOTOSUB DIGITALE"

L'arte della comunicazione attraverso le immagini della fotografia appare alla maggior parte della gente statica, immobile, ma in realtà mette in moto nella mente di ogni singolo individuo tutta la fantasia, la cultura e la sensibilità in proprio possesso, poichè siamo noi ad immaginare quello che si cela dietro a quell'istantanea. Questa è la grande differenza tra la fotografia ed il cinema. Nel filmato amatoriale è difficilissimo, forse impossibile, mettere in pratica quello che la fantasia suggerisce. Quando fantasia e realtà si fondono assieme si dà vita ad una grande forma d'arte. Viviamo in un mondo di immagini, riprodotte con grandi tecnologie e macchine professionali, ma la tecnologia è solamente il supporto, il mezzo, mentre è la passione a dare le soluzioni e quindi i risultati. Sono due cose distinte. C'è da dire anche che per la gente comune, ai non addetti ai lavori, purtroppo il senso dell'arte e del bello ma soprattutto della qualità dell'immagine viene sempre preso meno in considerazione, per far posto ad un nuovo concetto fotografico che si avvicina molto a …un ricordo e via, e che lascia il tempo che trova. Le proprie foto ricordo, ad esempio, vengono realizzate tramite i telefonini di ultima generazione che riuniscono in un unico strumento molteplici dispositivi, a totale discapito della qualità: macchina fotografica, videoripresa, ed ora anche televisione, oltre naturalmente alla funzione di telefono! All'Arena di Verona i telefonini accesi sostituiscono le candeline di una volta, facendo splendida cornice alla manifestazione annuale. I ricordi si memorizzano sulla scheda telefonica e si possono condividere, in tempo reale, con i telefonini degli amici. Una scena di cui sono rimasto abbastanza colpito (ma la parola giusta sarebbe allibito) è quella che ho osservato in piazza Brà dove un gruppo di turisti, formato da ragazzi e ragazze giapponesi, in visita alla nostra città fotografava l'Arena tutti muniti di telefonino. Era una selva di braccia protese con il cellulare in mano! Dunque il telefonino ha sostituito le mitiche macchine fotografiche giapponesi?!
Scusate questa digressione e torniamo all'argomento FOTOGRAFIA.

Le caratteristiche delle nuove reflex digitali offrono opportunità veramente interessanti rispetto al sistema analogico, come la possibilità di vedere immediatamente il risultato ottenuto e di correggere le immagini al computer (portatile) portato, appunto, in vacanza. Ma questo non deve far dimenticare la tecnica fotografica di base, che rimane uguale a quella tradizionale. Vengono eliminati i costi delle pellicole e dei relativi sviluppi; con la scheda di memoria non si ha più la limitazione delle 36 pose legate alla pellicola, ma si possono fare centinaia di foto nella medesima immersione e vedere il risultato subito dopo lo scatto, cancellando quello mal riuscita. Ciò moltiplica in maniera esponenziale l'opportunità di catturare un'immagine migliore, eliminando anche in un secondo tempo, dopo un oculato raffronto, i doppioni di scarto. Per inciso i principi e le tecniche fotografiche rimangono immutabili. Uno degli aspetti fondamentali di entrambi i sistemi nella ripresa fotografica è l'esposizione. Diaframma, otturatore e sensibilità della superficie sensibile determinano la giusta esposizione alla luce. I comandi e i controlli del diaframma e dell'otturatore, anche se sulle compatte digitali non esiste un vero e proprio otturatore ma il sensore stesso funge da otturatore elettronico, sono i medesimi. La scelta della sensibilità della pellicola avviene in negozio quando la si acquista, ed è per forza una scelta preventiva ed uguale per tutti i 36 scatti, mentre con la digitale la variazione della sensibilità può essere effettuata al momento, scatto dopo scatto, in funzione delle necessità, ad esempio in una situazione di scarsa luminosità. Il sensore dispone di una sensibilità alla luce rapportata al valore base di 200 ISO delle pellicole, e volendo viene modificata tramite dispositivi elettrici sino a 1600 ISO, ma ne consegue un progressivo peggioramento di qualità, ovvero quell'insieme di segnali elettrici parassiti che aumentano quella che si può definire granulosità dell'immagine, sebbene in maniera molto minore rispetto alla pellicola a sensibilità elevata. C'è poi un altro aspetto da considerare, quello relativo al bilanciamento del bianco. Le pellicole diurne sono tarate per la luce di mezzogiorno, pari a 5500° Kelvin. Durante la giornata questi valori si modificano: se i valori sono più bassi la foto tende al rosso (tramonto), se sono più alti la foto tende all'azzurro (lampada al neon). Le digitali controllano il bilanciamento del bianco, ovvero la lettura della tonalità cromatica della luce, equilibrando i colori in qualsiasi situazione.

Dopo aver scaricato sul PC le immagini realizzate inizia una nuova fase di post produzione, che offre gli aspetti più interessanti di questo nuovo modo di affrontare la fotografia. Le caratteristiche del sistema fotografico digitale rendono possibile la correzione a posteriori delle immagini acquisite e trasferite su computer, tramite un programma dedicato: Photoshop. E' possibile correggere l'esposizione delle immagini, variarne il contrasto e modificarne i colori. Ma allora ci si domanda: che senso ha impostare una perfetta esposizione se poi si può aggiustare tutto a casa? In realtà la coppia tempo/diaframma deve essere sempre impostata con precisione, perché se è vero che è possibile elaborare, anche se entro certi limiti, colore, luminosità e contrasto, è anche vero che un errore di "mosso" di un soggetto in movimento, causato da un tempo troppo lungo, non si può correggere nemmeno con l'ausilio del computer. Senza poi dimenticare che l'elaborazione di correzioni cromatiche comporta un lavoro dispendioso in termini di tempo e notevoli competenze della conoscenza del programma.

(Paolo Ferri)

*Per richieste, domande od omissioni scrivete a **paolo_ferri@tin.it**. Vi risponderà personalmente via e-mail o sulle pagine de "LoSqualigero".*

...dalla prima pagina!

(Continua da pagina 1)

nostro staff ci sono le persone giuste per ripetere i successi ottenuti. Grazie **Alessandro** per il lavoro svolto, a nome mio e di tutto il club.

Questo numero è anche l'occasione per un lieto annuncio: diamo il benvenuto ad **Emma**, la nuova arrivata nella famiglia **Panarotto**, che ha fatto sentire il suo primo strillo alle 11.42 dello scorso 23 luglio. E tante congratulazioni a **papà Paolo** e **mamma Ruth**, che sicuramente le avranno trasmesso anche "i geni della subacquea"!

Bene, ora è giunto il momento di rimboccarsi le maniche, abbiamo fatto delle splendide immersioni, ci siamo riposati, ci siamo divertiti. Adesso… FORZA, diamoci dentro!

E buona lettura.

(Luca Pegoraro)

PARTECIPA AL PROGETTO " FINIAMO LA NUOVA SEDE "

Si avvisano tutti i soci che vogliono partecipare ai lavori di ristrutturazione della sede che possono venire tutti i Mercoledì sera dalle 19:00 in poi.

Per qualsiasi informazione contattare **Marco Pajola (340-1404043).**

Vi ricordiamo che ogni Mercoledì sera è possibile ricaricare le bombole a soli **1,5 €.**

Stampa realizzata da

COPYGRAPH

CENTRO STAMPA DIGITALE

Via I° Maggio, 20/c
37060 Mozzecane (VR)
Tel. 045.6340570
Fax 045.6348826

Internet: **www.copygraph.info**
E-mail: **copygraph@copygraph.info**

LA REDAZIONE

Per finire un breve articolo dalla redazione, cioè da me, **Christian**. Vorrei ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero, per primo il presidente **Luca Pegoraro** il quale ha scritto e controllato gran parte del giornalino, **Michela** solita collaboratrice esterna, **Marina, Gualtiero, Henry, Alberto, Paolo D., Beppe.** Un ringraziamento particolare e doveroso a **Domenico** e **Paolo Ferri** che diligentemente ogni mese mi spediscono almeno un articolo.

Rinnovo a tutti l'invito ad inviarmi qualsiasi cosa riteniate interessante da pubblicare, comprese fotografie, barzellette e vignette.

Anche per questo numero ho dovuto pregare molte persone di aiutarmi all'ultimo minuto, se le cose andranno avanti così, purtroppo, nonostante l'impegno che ci mettiamo, LoSqualigero potrebbe avere dei ritardi.

Un augurio a tutti di buon inizio corsi e non temete, come ogni anno vi torturerò ogni venerdì sera per ottenere un "articoletto"!

Al prossimo numero.

(Christian Cittadini)

PROVE GRATUITE
DOMENICA 1 e 8 OTTOBRE

dalle 10:30 alle 13:00
piscina comunale "G. Conti"
via Col. Galliano - Verona

PRESENTAZIONE CORSI
LUNEDÌ 9 OTTOBRE

Ore 21:00 Sala Blu della Terza Circoscrizione
Via Brunelleschi (dietro lo stadio) - Verona

Prenota la tua prima immersione telefonando a Luca Pegoraro ***045.568903*** *e Luca Cordioli* ***045.8680221***

AGENDA APPUNTAMENTI

1 e 8 OTTOBRE
PROVE GRATUITE
Ore 10:30 - 13:00
piscina Comunale
G. Conti via Col. Galliano - VR

9 OTTOBRE
PRESENTAZIONE CORSI
Sala Blu Terza Circoscrizione
via Brunelleschi (dietro Stadio)

13 OTTOBRE
1° SERATA DI PISCINA
Ore 21:00 piscina Comunale
G. Conti via Col. Galliano - VR

21 OTTOBRE
IMMERSIONE ALL'HAVEN
Ore 09:00 Arenano (GENOVA)

25 NOVEMBRE
CENA SOCIALE NATALE
Ore 20:30 Ristorante San Giorgio
Valeggio sul Mincio (VR)

DA OTTOBRE SERATA DI CLUB IL MERCOLEDÌ SERA ORE 19:00 SEDE FORTE AZZANO.

Collabora con la redazione inviandoci foto, racconti e suggerimenti. Saremo lieti di pubblicarli.

Michela Moneta
Tel. +39-347-4246733
e-mail: **mimonet@libero.it**
Christian Cittadini
Tel. +39-337-471620
e-mail: **staff.sas@tiscali.it**

GRAPHIC DESIGNER CHRIS
© copyright 2002-2005
+39-337-471620
Lo Squaligero
by Christian Cittadini